

# La COPPA della TOSCANA

*una corsa nata dall'orgoglio*



## INTRODUZIONE

Erano gli anni del dopoguerra, il cammino della ricostruzione era appena iniziato e già si pensava a far rinascere una delle più celebri corse automobilistiche su strada, la Mille Miglia.

La prima edizione del dopoguerra, nel 1947, fu un miracolo di entusiasmo e di ingegno degli organizzatori e dei partecipanti che si trovarono a lottare con le condizioni disastrose del percorso e la carenza di tutto, dalle gomme alla benzina. Fu comunque l'inizio.

Il percorso della Mille Miglia del 1947, come quella della edizione successiva, ripercorse l'anello tradizionale, transitando naturalmente da Firenze, per la gioia degli appassionati che accoglievano entusiasticamente gli idoli locali. E fu proprio Clemente Biondetti, sardo di nascita ma Fiorentino d'adozione, il vincitore delle prime due edizioni del dopoguerra.



Proprio la speranza di poter festeggiare Biondetti anche nella edizione del 1949 rese ancor più cocente la delusione nel "Granducato" nell'apprendere, sfogliando il programma della corsa, che il tracciato non avrebbe toccato Firenze. Anzi, quasi per dispetto, la Mille Miglia avrebbe deviato da Parma per la Cisa in direzione Versilia, tagliando fuori una bella fetta del percorso storico dove gli appassionati Toscani attendevano con ansia di veder sfrecciare i bolidi.



#### COPPA DELLA TOSCANA

*....strade perfette in una cornice incantevole....*

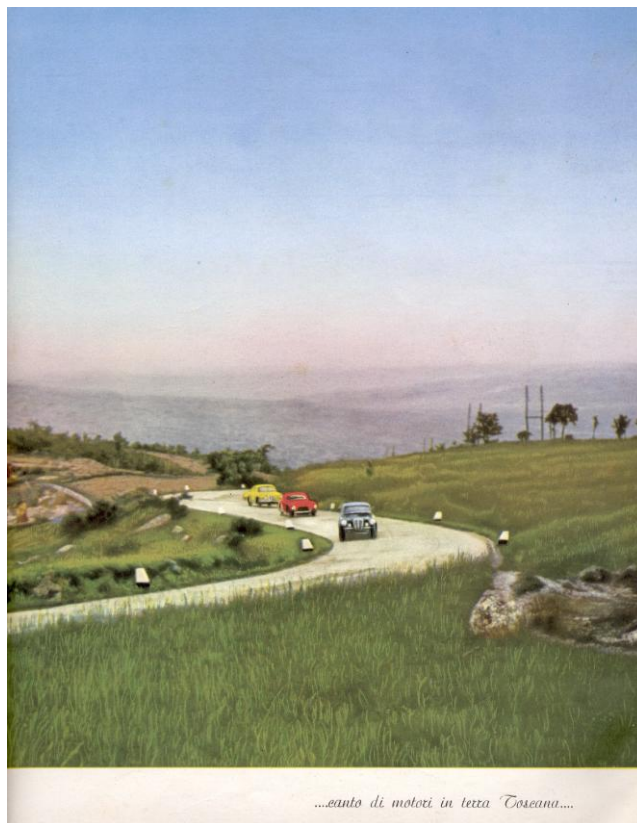
Così non poteva finire! Si dissero gli appassionati toscani che, spronati dalla AC di Firenze, organizzarono una corsa "alternativa", come si direbbe oggi, che fu orgogliosamente chiamata "Coppa Della Toscana".

E' noto che mettere d'accordo la gente di Toscana non è cosa mai agevole ed il vulcanico direttore dello AC Firenze, Amos Pampaloni, non ebbe certo vita facile nel trovare una punto di convergenza tra i vari AC delle città coinvolte nell'organizzazione e nella gestione delle complesse pratiche burocratiche della corsa.

Ben 10 Automobil Club sarebbero stati coinvolti, come 10 sarebbero state le provincie attraversate dal percorso: Arezzo, Firenze-Prato, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Siena e Viterbo.

# 1949

Probabilmente fu proprio l'orgoglio ferito dalla esclusione dalla Mille Miglia a far da catalizzatore per raggiungere quella coesione che permise alle 80 vetture iscritte alla prima edizione delle Coppa della Toscana di partire il 31 Luglio 1949 da Livorno.



Un percorso di 604 Km che si rivelarono massacranti per uomini e mezzi. Tra gli equipaggi iscritti si trovavano molti nomi illustri dell'automobilismo dell'epoca, Biondetti, naturalmente, ma anche Giannino Marzotto, Ovidio Capelli, Franco Bordoni e il conte Lurani.

Vinse un outsider, un giovane pilota veneto: Ugo Bormioli, alla guida di una toscanissima Ermini 1100 in 5 ore e 24 minuti e alla media di oltre 110 km/h !

La Corsa Automobilistica  
**“COPPA DELLA TOSCANA.”**  
ha segnato un NUOVO TRIONFO del  
**SUPERAGIP**  
sulle 500 miglia di strade della Toscana  
e del Lazio sono sfrecciate vittoriose le  
macchine che hanno corso con il  
**SUPERAGIP**  
1° Assoluto BORMIOLI - CAFFURI  
su Fiat Ermini 1100 alla media oraria di 113.878  
*Categoria Turismo Internazionale:*  
Classe oltre 1500 1° LURANI - CORTESE su Bristol  
Classe fino a 1500 1° DENSI - BRACCO su Lancia Aprilia  
Classe fino a 1100 1° BORDONI - DELLA BEFFA su Fiat 1100  
Classe fino a 750 1° LUNGHI - PETRUCCI su Fiat 500 B.  
**Automobilisti,**  
*Non tradite il Vostro motore*  
Rifornitevi presso i distributori **A.G.I.P.**  
**SUPERAGIP**

# 1950



Non sappiamo se per effetto della corsa “alternativa” organizzata dagli AC toscani, tuttavia il percorso della Mille Miglia del 1950 tornò al tracciato originale così da attraversare ancora Firenze.

Il sacco però era già stato lanciato e la prima edizione della Coppa della Toscana aveva raccolto tanto entusiasmo che i club organizzatori furono costretti a ripetere, a furor di popolo, la manifestazione anche nell’anno successivo.

Il percorso della Coppa della Toscana del 1950 si allungò fino a 650 Km.

Le auto alla partenza furono 181. Vinse l’equipaggio di Serafini-Salani su Ferrari 2000 ad una media superiore a 127Km/h. Al secondo posto ancora una Ferrari, quella di Cornacchi-Del Carlo.

La Coppa della Toscana era ormai divenuta una delle corse su strada più seguite ed attese.





## 1952

Nel 1952, il percorso fu ancora modificato così da prevedere il passaggio anche da Arezzo. La lunghezza divenne 736 Km. La corsa del 1952 fu vinta ancora da una Ferrari, la 225 Sport Berlinetta condotta dall'equipaggio del conte Bruno Sterzi. La media del vincitore di questa edizione "scese" a 122 km/h per la durezza del percorso così selettivo da portare all'arrivo solo 121 delle 213 macchine partite.



Per la edizione del 1952, la quarta, fu disegnata una locandina che rappresenta un bolide, naturalmente di colore rosso, che nella sua corsa raccoglie gli standardi dei città Toscane. Questa locandina è stata riproposta per la rievocazione storica del 2002, a simboleggiare la ritrovata unione degli appassionati del "Granducato" raccolti questa volta dai Club di auto d'epoca Toscani, federati ASI, ed associatesi per organizzare questo importante evento.

1953



Nella quinta edizione, quella del 1953, terminò l'egemonia Ferrari. Tornò a vincere Clemente Biondetti questa volta su Lancia Aurelia. Altre due Lancia al secondo e terzo posto con Valenzano e Piolo.



## 1954

Nel 1954 si corse la sesta ed ultima Coppa Della Toscana. Per questa edizione, al partenza venne anticipata all'inizio di Aprile. Una lunghezza di ben 760 Km. Tornò a vincere una Ferrari, la 375 MM guidata dal fiorentino Piero Scotti. Al secondo posto una Gordini. Solo nono Clemente Biondetti su Ferrari 250 MM.



Piero Scotti fece rombare della sua possente Ferrari con 4500 cc di cilindrata per i 760 Km del percorso ad una media di 126 Km/h. Scorrendo le classifiche delle categorie cosiddette “minori” – minori per la cilindrata delle vetture non certo per il bravura e per il coraggio dei piloti – ci si trova a riflettere sullo spirito agonistico di coloro che correvano su strada in quegli anni. Agli antipodi della categoria regina, quella degli “oltre 2000 cc”, correva la categoria “fino a 350cc”, in pratica la sola Isetta, la piccola e simpatica scatolina di latta, in equilibrio instabile sulle sue routine. La Isetta dell’equipaggio Romiti-Romiti si classificò prima della sua classe mantenendo per i 760 Km del percorso una velocità media di oltre 68 Km/h : solo la metà della Ferrari 375 MM – 12 cilindri e 4500 cc – di Scotti !

L’equilibrio meraviglioso che teneva uniti gli AC del “Granducato” non si ripeté nel 1955 e l’AC Firenze, rimasto solo, tornò ad organizzare un circuito storico della regione : il Circuito Stradale del Mugello.

# ***dal 1996 – le Rievocazioni della Coppa Toscana del CAMET***



Grazie all'entusiasmo dei soci del C.A.M.E.T., la Coppa della Toscana è rinata nel 1996 come rievocazione storica – iscritta a calendario ASI – denominata “Rievocazione della Coppa Toscana” ed è stata riproposta ogni anno.

**ACI**  
FIRENZE

Greve in Chianti

**RIEVOCAZIONE COPPA TOSCANA**  
Firenze 31 Maggio 1/2 Giugno 1996

VENERDÌ 31 MAGGIO: ore 16/18 verifiche P.za Francia  
ore 20.00 partenza da P.le Michelangelo

SABATO 1 GIUGNO: ore 10.00 partenza da Greve  
Giro nel Chianti ore 17.00 ritorno a Greve

DOMENICA 2 GIUGNO: ore 10.00 partenza da Greve  
ore 12.00 arrivo a Firenze P.za Francia

La Rievocazione della Coppa Toscana ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti, come varie “Manovella d’Oro” ed “Encomi Speciali ASI”, per la cura della organizzazione e la importanza delle auto partecipanti

